

1541 movendosi queste forze, si disporrebbe d'esse a voglia del suo Rè. E havendo egli poi dimandato, per potere più sicuramente transferirsi in Francia, d'essere accompagnato da gente armata, fù commesso a Mercurio Bua, che con la sua compagnia di cavalli leggieri dovesse fargli scorta, finche uscisse de' confini della Republica; & perche aveva tempo solo di tre mesi al suo ritorno alla Porta, spedito presto il negotio col Rè, il quale con straordinaria diligenza vi attese, si pose un'altra volta in camino, per ritornare a Vinetia, & di nuovo passare a Costantinopoli. Ma essendo giunto appresso a Pavia, navigando per il Pò, fu da alcuni fanti Spagnuoli improvvisamente assalito, preso, & fatto morire, insieme con Cesare Fregoso, datogli dal Rè per sua compagnia, per ordine, come fu creduto, del Marchese del Vasto. Questa cosa alterò oltra quello che credere si possa l'animo del Rè di Francia, che mentre stavano tuttavia le tregue con l'Imperatore, fussero stati gli huomini suoi infidiosamente morti; & che Cesare non contento d'haverlo, come diceva, ingannato con le parole, havendoli data così buona intenzione di pace, & di cedergli lo stato di Milano, della qual cosa da poi, che hebbe accommodati gli tumulti della Fiandra si mostrava ogni hora più alieno, haveffe ancora voluto con strana sorte d'ingiuria, violando la ragione delle genti, mostrare uno grandissimo dispreggio della sua persona, & grandissimo desiderio d'offenderlo. Però non s'asteneva di parlare pubblicamente di questo suo risentimento, anzi a tutte le Corti de' Principi ne fece fare gravi querele da' suoi Ambasciatori, & in particolare mandò Antonio Polino a Solimano, ma con commissione di transferirsi prima a Vinetia, per scoprire quale fusse l'animo suo verso Cesare, & le cause dategli di pensare ad una giusta vendetta; offerendo appresso l'opera, & l'auttorità sua in tutte quelle cose, delle quali potesse essere alla Republica bisogno in Costantinopoli, ove egli era destinato Ambasciatore. Per lo quale viaggio, havendo dimandato sicuro passaggio,

gli

*Et al Rè di Francia.
Et vicino a Pavia è acciso da alcuni Spagnuoli.*

Con dispiacere grande del Rè.

Che se ne duole con tutti i Principi.